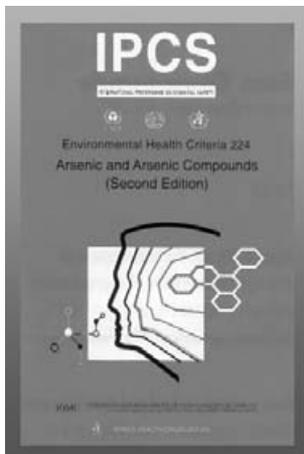


A cura di
Anna Maria Rossi



Arsenic and arsenic compounds. Second edition.

Geneva: World Health Organization, 2001,
187 p. (*Environmental health criteria*; 224)
ISBN 92 4 157224 8
Sw.fr. 108./
N. ordine 1160224

Valuta i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente causati dall'arsenico e dai suoi composti. L'arsenico è ampiamente diffuso sulla crosta terrestre ed è emesso nell'atmosfera da impianti per la fornitura di energia, alimentati a carbone, e dall'attività vulcanica. L'arsenico inorganico di origine geologica è presente nelle acque di falda, utilizzate a scopo potabile in alcune parti del mondo, come nel Bangladesh. In queste aree, l'acqua destinata al consumo umano costituisce la principale fonte di arsenico ingerito, mentre in altre aree tale fonte è rappresentata dal cibo.

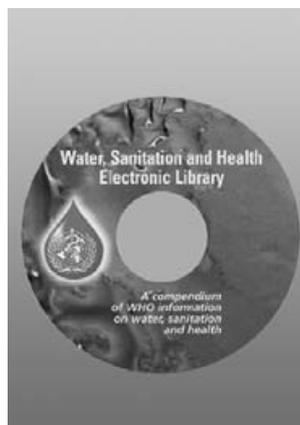
Una sezione dedicata alla cinetica e al metabolismo precisa che l'arsenico presente nei capelli e nelle unghie è segno di una passata esposizione all'arsenico. La sua presenza nei capelli può anche indicare un periodo di tempo piuttosto lungo trascorso da un episodio di esposizione acuta.

La seconda parte del rapporto prende in considerazione le innumerevoli ricerche sulla tossicità dell'arsenico. In particolare, gli studi effettuati sugli effetti per la salute dell'uomo hanno evidenziato: l'estrema tossicità dell'arsenico solubile inorganico; possibili conseguenze a livello gastrointestinale causate dall'ingestione di dosi massicce di arsenico; disturbi delle funzioni del sistema cardiovascolare e nervoso; in caso estremo, la morte. Nelle persone non a rischio di decesso, possono tuttavia

manifestarsi: soppressione della normale funzione del midollo osseo, emolisi, epatomegalia, melanosi, polineuropatia, encefalopatia.

Effetti a lungo termine derivanti dall'uso di acque destinate al consumo umano contaminate da arsenico comprendono un aumentato rischio di tumore della pelle, del polmone, della vescica e del rene, così come cambiamenti a carico della pelle quali ipercheratosi e variazioni del pigmento. Si è riscontrato che l'esposizione cronica all'arsenico in alcune zone di Taiwan causa l'insorgere di una malattia simile alla tromboangiite obliterante, la *blackfoot disease*, grave forma di malattia vascolare periferica che conduce alla cancrena.

Nella sezione dedicata agli argomenti ecologici, è dimostrato che l'arsenico può causare inibizione alla crescita, alla fotosintesi e alla riproduzione, ed effetti sul comportamento. Gli ambienti contaminati da arsenico sono caratterizzati da una limitata varietà e diversità della specie. Il rapporto si conclude proponendo alcuni suggerimenti per futuri approfondimenti e ricerche.



Water, sanitation and health electronic library (WSH CD-ROM). A compendium of WHO information on water, sanitation and health.
Geneva: World Health Organization, 2001, CD-ROM.
ISBN 92 4 154549 6
In inglese e francese.
Sw.fr. 250./US \$ 225.00
N. ordine 0990013

Questa prima edizione elettronica su acque, igiene e salute raccoglie le informazioni a disposizione del WHO sull'argomento. Comprende la maggior parte delle pubblicazioni e dei documenti correnti in formato HTML ed altro materiale, tra cui poster in formato PDF.

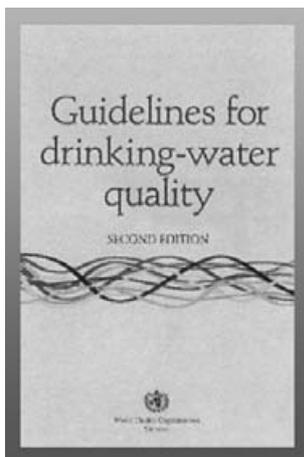
Il CD-ROM intende facilitare l'accesso all'informazione a livello mondiale e, in particolare, nei paesi in via di sviluppo. Comprende diverso tipo di materiale: libri, rapporti, documenti per l'educazione e la formazione, schede informative sulle malattie connesse all'inquinamento delle acque, raccolte di diapositive, ed altro ancora.

Il CD-ROM sarà sicuramente utile ai ricercatori, politici, medici, studenti ed altri ancora, operanti presso amministrazioni governative, agenzie, società di consulenza, accademie, organizzazioni non governative ed altre istituzioni.

Il suo design facilita il recupero delle informazioni. Comprende formati di file e browser che sono in grado di girare virtualmente su ogni computer del tipo desktop o laptop. Le informazioni sono principalmente in inglese con alcuni documenti disponibili anche in francese.

È previsto un aggiornamento annuale del CD-ROM. La seconda edizione conterrà tutte le nuove informazioni che si renderanno disponibili ed alcuni testi che non è stato possibile inserire in questa edizione.

I file, ad eccezione dei poster, sono in formato HTML, accessibili da qualsiasi browser. La ricerca dei documenti può essere fatta per autore, argomento, soggetto e parola-chiave. Il sistema di ricerca multicriterio li rende facilmente consultabili.



Guidelines for drinking-water quality. Second edition. Addendum: microbiological agents in drinking-water.

Geneva: World Health Organization, 2002, vi, 142 p.

ISBN 92 4 154535 6

In inglese.

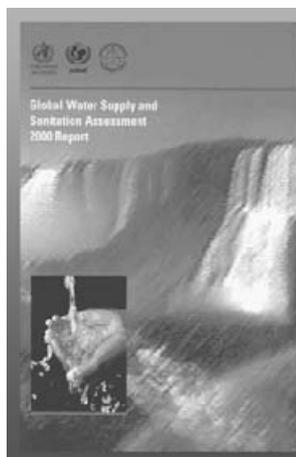
Sw.fr. 35./US \$ 31.50

N. ordine 1155404

Questo supplemento alla seconda edizione delle linee guida per la qualità delle acque potabili comprende rassegne di un certo numero di agenti patogeni presenti in maniera diffusa nelle acque, quali *Aeromonas* e *Legionella* spp., *Vibrio cholerae*, virus dell'epatite a trasmissione enterica, parassiti protozoi (*Cryptosporidium*, *Giardia* e *Cyclospora* spp.). Queste rassegne, più complete, sostituiscono le precedenti pubblicate nei volumi 1 e 2 delle linee guida.

Diversamente dalle analoghe rassegne chimiche, le rassegne microbiologiche non indicano livelli di esposizione per i patogeni "sicuri" o "tollerabili" poiché la qualità

microbiologica delle acque può variare in modo rapido ed esteso ed anche brevi esposizioni agli agenti patogeni possono avere gravi conseguenze sulla salute. Le tecniche analitiche per i patogeni riconosciuti possono richiedere tempo, essere complesse e non sempre disponibili, e la conoscenza dell'identità di patogeni trasmessi attraverso l'acqua è in ogni caso incompleta. Le rassegne microbiologiche presentano un sommario delle attuali conoscenze sulla trasmissione, l'attenuazione e la rimozione di singoli patogeni, e sull'efficacia delle misure per interrompere la trasmissione.



Global water supply and sanitation assessment 2000 report.

Geneva: World Health Organization, 2000, vii, 79 p. ISBN 92 4 156202 1

In inglese.

Sw.fr. 35./US \$ 31.50

N. ordine 1150482

Il volume presenta le conclusioni, per paese e per regione, di una valutazione complessiva del settore di approvvigionamento e di igiene delle acque relativa al 2000. Realizzato dal WHO/UNICEF Joint Monitoring Programme for Water Supply and Sanitation (Programma congiunto di monitoraggio dell'approvvigionamento e dell'igiene delle acque a cura del WHO/UNICEF), il rapporto utilizza una nuova metodologia che fornisce sia una stima più precisa dell'accesso all'approvvigionamento e all'igiene delle acque sia una migliore comprensione dei numerosi fattori che ne influenzano nel tempo i cambiamenti. Esso mette anche a confronto le attuali conclusioni con i dati disponibili a partire dal 1990 e valuta il raggiungimento di particolari obiettivi entro il 2015.

A differenza di precedenti monitoraggi, che ottenevano le informazioni dai fornitori di servizi, il rapporto 2000 utilizza dati originati dai consumatori e tratti da indagini svolte a livello domestico. Essendo quindi gli utilizzatori la fonte primaria dei dati, il rapporto consente di rintracciare le iniziative locali, la cui importanza è centrale per il raggiungimento di continui miglioramenti.

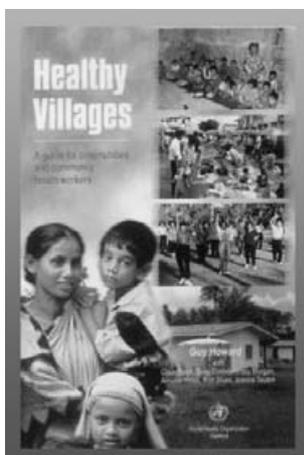
Il volume è suddiviso in undici capitoli. Il primo presenta le principali conclusioni a cui è giunta la valutazione, sottolineando gli aspetti fondamentali per il processo decisionale di pianificazione, per la gestione dei servizi e per l'investimento nelle principali priorità.

Il secondo capitolo illustra la situazione, complessiva e regionale, relativa al grado di copertura di approvvigionamento e di igiene delle acque nel 1990 e nel 2000, riportando dati statistici poco confortanti: 1 miliardo e 100 milioni di persone non dispongono di acqua potabile mentre altri 2 miliardi e 400 milioni non dispongono di efficienti strutture di igienizzazione delle acque.

Il terzo capitolo fornisce informazioni sulla pianificazione e la gestione del settore, inclusi obiettivi di qualità, ostacoli allo sviluppo, investimenti, costi e tariffe, qualità dei servizi. Sono individuati quattro ostacoli allo sviluppo: di natura organizzativa, finanziaria, di insufficiente recupero dei costi, di funzionamento ed assistenza inadeguati.

I successivi capitoli esaminano le iniziative prese da alcune tra le più grandi città del mondo per affrontare le richieste di servizi idrici, considerare le future necessità e formulare previsioni. Come è indicato dai dati del rapporto, i singoli sistemi domestici rappresentano le principali iniziative nel settore dell'igiene delle acque; da qui la necessità di stabilire priorità e strategie che operino per ottenere risultati soprattutto a livello domestico.

Nella seconda parte del rapporto sono presentati dati sull'approvvigionamento e sull'igiene delle acque in Africa, Asia, America latina e caraibica, Oceania, Europa e America del Nord. Per ogni regione sono presentati dati relativi alle aree urbane e cittadine, attraverso tabelle e carte geografiche, con suddivisioni per paese, area o territorio e con riferimento agli anni 1990 e 2000. I grafici illustrano i cambiamenti avvenuti nel corso degli anni e gli obiettivi raggiunti in relazione ai cambiamenti previsti nella popolazione. Le esperienze maturate nei singoli paesi sono utilizzate per mettere in evidenza particolari problematiche e presentare gli obiettivi futuri.



Healthy villages. A guide for communities and community health workers. G. Howard, C. Bogh, et al. (Ed.).

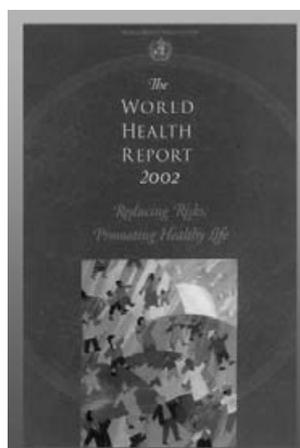
Geneva: World Health Organization, 2002, ix, 109 p.
ISBN 92 4 154553 4
In inglese.
Sw.fr. 22./ US \$ 19.80
N. ordine 1150494

La salute è determinata da molti fattori, tra i quali il reddito, le condizioni ambientali (incluso l'accesso a sicure fonti di approvvigionamento idrico), i comportamenti

individuali ed i servizi sanitari. Più della metà della popolazione mondiale vive in villaggi ed aree rurali e la maggior parte di coloro che non può contare su fonti idriche sicure o su misure igieniche di base è costituita dalla popolazione rurale.

Una delle sfide a livello mondiale è proprio quella di rendere le popolazioni rurali capaci di proteggere e di migliorare la propria salute. A questo scopo si è costituito, in via informale, il movimento "healthy villages". Esso si propone di far promuovere azioni locali da parte dei membri delle comunità, di mobilitare risorse umane e finanziarie per realizzare condizioni ambientali sicure dal punto di vista della salute e di promuovere l'assunzione di comportamenti adeguati.

La guida intende fornire ai responsabili delle comunità informazioni per migliorare e sostenere azioni per la promozione della salute in ambienti e in attività a livello di comunità locale. Gli argomenti discussi riguardano: acque e misure sanitarie, acque di scarico, gestione dei rifiuti, condizioni abitative, igiene a livello domestico e di comunità, fornitura di servizi sanitari con adattamento ai bisogni e alle condizioni locali.



The World Health Report 2002. Reducing risks, promoting healthy life.
Geneva: World Health Organization, 2002, vi, 250 p. ISBN 92 4 156207 2
Inglese e francese.
Spagnolo, russo, cinese e arabo in preparazione.
Sw.fr. 15.-/US \$ 13.50
N. ordine 1242002

The World Health Report 2002 (Rapporto 2002 sulla salute nel mondo) valuta l'attuale incidenza di malattie, disabilità e decessi nel mondo, attribuibili ad alcune delle più importanti situazioni di rischio per la salute dell'uomo. Ed ancora più importante, esso valuta quanto possa essere prevenuto nei prossimi decenni.

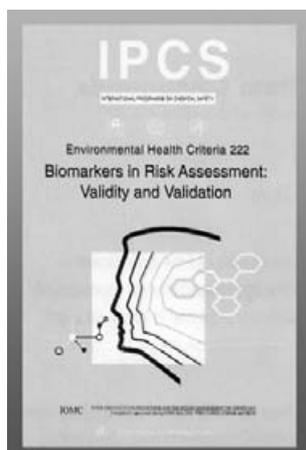
Il rapporto è certamente uno dei più importanti progetti di ricerca svolti dal WHO, in collaborazione con esperti di tutto il mondo. Dr. Gro Harlem Brundtland, Direttore-Generale del WHO, descrive la pubblicazione come "un vivo appello alla comunità globale".

Esso fornisce una valutazione di alcune delle più importanti situazioni di rischio per la salute dell'uomo ed esamina un'ampia gamma di metodi atti a ridurle. Il fine ultimo è quello di cooperare con i governi di tutti i paesi per

diminuire la quantità di rischi per la salute e, di conseguenza, alzare l'aspettativa di una vita all'insegna della salute per le popolazioni.

I fattori di rischio vanno dalla malnutrizione alle acque insalubri, dalle misure sanitarie ed igieniche all'alta pressione sanguigna, da alti valori di colesterolo all'obesità.

I risultati del rapporto forniscono un'interessante, ma anche allarmante, analisi non solo delle attuali cause di malattia e di decesso e dei fattori che ne sono alla base, ma anche degli stili di vita dell'uomo e di come alcuni di essi possano essere migliorati mentre altri sono destinati a rimanere pericolosamente invariati.



Biomarkers in risk assessment: validity and validation.

Geneva: World Health Organization, 2001, 238 p. (*Environmental health criteria*; 222) ISBN 92 4 157222 1 In inglese. Sw.fr. 42./ N. ordine 1160222

Intende fornire un contesto per la selezione e la validazione di biomarcatori di valutazione del rischio. I capitoli iniziali prendono in considerazione il ruolo dei biomarcatori nella valutazione del rischio e la loro validità.

Biomarcatore è qualsiasi sostanza, struttura o processo, che costituisce un segnale della presenza e dello sviluppo di una patologia o un indice di esposizione a tossici presenti nell'ambiente. Possono classificarsi in biomarcatori di esposizione, di effetto e di suscettibilità. Affinché i biomarcatori possano contribuire efficacemente alla valutazione dei rischi per la salute ambientale ed occupazionale, è necessario che essi siano validi ed appropriati. L'appropriatezza è dimostrabile attraverso la loro capacità di fornire informazioni su questioni di interesse e di rilevanza per le autorità sanitarie pubbliche ed ambientali.

La validità di un biomarcatore è in funzione delle sue qualità intrinseche e delle caratteristiche delle procedure analitiche. È possibile distinguere tre categorie di validità: validità di misurazione, validità di studio interna, validità esterna. La validità di misurazione rappresenta il livello al quale un biomarcatore fornisce le giuste indicazioni. La validità di studio interna è il livello al quale le interferenze derivate da uno studio si riferiscono interamente agli argomenti dello studio. La validità esterna è il livello al quale i risultati di uno studio possono essere generalizzati ed impiegati per altre popolazioni.

I successivi capitoli esaminano la validazione di tipi specifici di biomarcatori e la comparabilità specie-incrociata. Il testo è corredato da quattro appendici per ognuno dei seguenti argomenti:

- biomarcatori di esposizione e di effetto per la cancerogenicità;
- biomarcatori di esposizione e di effetto per gli end points non cancerogenici;
- misurazione dei polimorfismi dell'enzima farmaco-metabolizzante quali indicatori di suscettibilità;
- validazione di biomarcatori per ricerche di salute ambientale e di valutazione del rischio.